

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A03815 del 17/05/2013

Proposta n. 6883 del 13/05/2013

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Trevi nel Lazio (FR). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 04/03/2013, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di un'area di demanio collettivo ricadente nel comprensorio comunale, di proprietà delle Sigg.re Passeri Olga e Passeri Paola, sita in loc. "Altopiani di Arcinazzo".

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Trevi nel Lazio (FR). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 04/03/2013, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di un'area di demanio collettivo ricadente nel comprensorio comunale, di proprietà delle Sigg.re Passeri Olga e Passeri Paola, sita in loc. "Altopiani di Arcinazzo".

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n.6 e successive modificazioni "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 concernente: "Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio";

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTO il D.L. n° 83/2012 ed in particolare il comma 2 dell'art. 18, convertito con Legge 134/2012

VISTO l'art. 35, comma 8 e segg. Del D.L. 24/01/2012, convertito con Legge n° 27 del 24/03/2012;

PREMESSO :

- che sulla base dell'indagine demaniale svolta dal perito demaniale incaricato per il Comune di Trevi nel Lazio, Dott. Agr. Roberto Meloni, relativa all'Analisi Territoriale del Piano Regolatore Generale dello stesso Comune, il terreno censito al Foglio 42, part.IIa 67, di Ha 0.15.60, risulta appartenere al demanio civico del Comune di Trevi nel Lazio;

- che parte di tale territorio fu oggetto di specifiche vendite effettuate dal Comune stesso;

- che il Comune di Trevi nel Lazio, con nota prot. n. 2131 del 09/04/2013, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 15/04/2013, prot. n. 145643/10/19, trasmetteva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04/03/2013, avente ad oggetto: "Autorizzazione Alienazione in regolarizzazione atti di vendita terreni del Comune di Trevi nel Lazio";

- che il contratto di compravendita, allegato agli atti e stipulato fra il medesimo Comune di Trevi nel Lazio e parti private è scaturito da precedenti deliberazioni comunali, ritualmente approvate dalla G.P.A... di Frosinone, ed esattamente della delibera di Giunta Municipale n. 106 del 25/05/1957, riguardante il terreno individuato nel N.C.T. al Foglio n. 42, particella n. 67 di Ha 0.15.60, dalla quale è scaturito il contratto di compravendita Rep. n. 11/1957 rogato in Trevi nel Lazio dal Segretario Comunale in data 07/09/1957, registrato ad Alatri il 05/10/1957 al n° 270, Mod 1 Vol. 102;

CONSIDERATO che le Sigg.re Passeri Olga e Passeri Paola posseggono il terreno *de quo* in virtù di sentenza n° 29/11 del Tribunale di Frosinone – Sez. di Anagni relativa a causa civile al n. R.G. 81/100, cronologico n° 132/11, Rep. n° 66/11;

CONSIDERATA la necessità di emanare un provvedimento, a sanatoria, riguardante la sdemanializzazione di un piccolo appezzamento di terreno che di fatto oggi non può essere

ricondotto alla sua originaria situazione e per il quale il Comune di Trevi nel Lazio ha incamerato le dovute somme;

CHE per la natura, estensione ed ubicazione, il terreno, può essere ricondotto a comprensorio residuale, stante il restante ampio demanio a disposizione della popolazione;

CHE occorre, tra l'altro, evitare che si possano istaurare una moltitudine di contenziosi per risarcimento danni, con gravi danni economici per il Comune stesso, il quale, come dimostrato dagli atti e documenti allegati, ha proceduto alle citate alienazioni secondo gli atti e le normative esistenti e vigenti all'epoca, incamerando, comunque, le somme dovute;

RITENUTO per le considerazioni e le motivazioni sopra riportate di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa riportato, di dare atto, a sanatoria, ora per allora, della avvenuta sdemanializzazione di un appezzamento sito in Comune di Trevi nel Lazio e censito nel N.C.T. del medesimo Comune al Foglio 42, particella n. 67, per una superficie complessiva di ha 0.15.60 e della successiva alienazione avvenuta tra il Comune e soggetti privati oggi rappresentati dalle attuali proprietarie Sigg.re Passeri Olga e Passeri Paola.

Per effetto dell'avvenuta sdemanializzazione a sanatoria, il comprensorio attualmente censito al N.C.T. al Foglio n. 42 part.lla n. 67 della superficie complessiva di ha. 0.15.60 deve considerarsi non più appartenente al demanio civico di Trevi nel Lazio, e pertanto libero da qualsiasi diritto civico.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. n° 83/2012 convertito con Legge n° 134/2012.

Avverso questo atto potrà essere presentato ricorso al competente TAR , oppure ricorso al Capo dello Stato nei modi e nei termini stabiliti per legge a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

Il Direttore
Roberto Ottaviani